

Che cosa è il
risorgimento
italiano ?

Che significa la parola risorgimento ?

- Il termine, che designa anche il movimento culturale, politico e sociale che promosse l'unificazione, richiama gli ideali romantici, nazionalisti e patriottici di una rinascita italiana attraverso il raggiungimento di un'identità politica unitaria che, pur affondando le sue radici antiche nel periodo romano, "aveva subito un brusco arresto [con la perdita] della sua unità politica nel **476 d.C.** in seguito al crollo dell'Impero romano d'Occidente».

Che cosa è il patriottismo ?

- Il patriottismo è l'impegno profuso in nome della patria, in genere uno Stato-nazione, ma anche una regione o una città. Si esprime ad esempio attraverso l'orgoglio per i progressi conseguiti o per la cultura sviluppata in patria ma anche col desiderio di conservarne il carattere e i costumi, l'identificazione con altri membri della nazione. Il patriottismo è strettamente legato a gesti simbolici, come sventolare le bandiere, cantare l'inno nazionale, partecipare a marce, apporre uno stemma patriottico sui veicoli ed ogni altro modo di esprimere il proprio legame e supporto alla nazione. I simboli patriottici in tempo di guerra sono

Il nostro patriottismo Italiano

- Il nostro Risorgimento fu il periodo in cui il patriottismo italiano, fomentato dalla casa reale dei Savoia, vide portato a termine il processo di unità nazionale, anche se il patriottismo italiano come forza politica organizzata nacque però nel 1831 sotto la guida di Giuseppe Mazzini, politico repubblicano e democratico, e fu la principale delle forze trainanti del Risorgimento, che portò all'unificazione dell'Italia.

Che cosa è la resistenza ?

- Nella Resistenza vanno individuate le origini stesse della Repubblica Italiana: l'Assemblea Costituente fu in massima parte composta da esponenti dei partiti che avevano dato vita al Comitato di Liberazione Nazionale e che, a guerra finita, scrissero la Costituzione fondandola sulla sintesi tra le rispettive tradizioni politiche e ispirandola ai principi della democrazia e dell'antifascismo.



I COLORI DELLA BANDIERA

- Il tricolore verde, bianco e rosso è stato uno dei simboli più importanti e diffusi del Risorgimento, che ha poi portato all'unità d'Italia.
- il verde ha iniziato a rappresentare la speranza, il bianco la fede e il rosso l'amore.
- Il verde simboleggia l'uguaglianza e la libertà o può significare i campi coltivati dai nostri contadini.
- Il bianco significa che le nostre montagne sono ricoperte di neve dove i nostri alpini hanno dato la vita per avere respinto gli austro ungarici nella grande guerra.



La costituzione Italiana

- Articolo 1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
 - La sovranità appartiene al popolo, che la esercita
- La bandiera della Repubblica e il tricolore italiano nelle forme e nei limiti della Costituzione:
- verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni

Costituzione della Repubblica

T + 3 1 4 3 3 3

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPÎ FONDAMENTALI

ART. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

ART. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

ART. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

ART. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

- Art. 11.
- L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà ` degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità ` con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Parole di Antonio
Scurati lo scrittore
della trilogia dei

- Ripudiare la guerra non significa essere vigliacchi. Aver studiato il nazismo e il fascismo mi ha insegnato che la lotta è diversa dalla guerra. Essere contro la guerra non significa non lottare e democrazia vuol dire sempre lotta per la democrazia».

L'inno italiano
L'inno nazionale
italiano, che è
eseguito in tutte
le manifestazioni
Il Canto degli
Italiani di
Goffredo Mameli e
Michele Novaro,
ossia l'inno
nazionale ni
pubbliche



L'emblema della Repubblica italiana

- l'emblema della Repubblica Italiana, ovvero il simbolo iconico identificativo dello Stato italiano. L'emblema della Repubblica Italiana è il simbolo identificativo dello Stato italiano. Adottato ufficialmente il 5 maggio 1948 con il decreto legislativo n. 535, è uno dei simboli patri italiani. L'emblema, a forma di corona romana, consiste in una stella d'Italia (simbolo risalente alla mitologia greco-romana) bianca, bordata di rosso, posta al centro di una ruota dentata (simbolo di progresso e lavoro) tra un ramo di ulivo (simbolo di pace) e un ramo di quercia (simbolo di forza) legati

